



PIANO DELLE ATTIVITÀ

Premessa

L'articolo 3 del Regolamento di contabilità, approvato ai sensi dell'articolo 78 bis 1 della L.P. 7/1979 con determinazione del Dirigente di APPAG n. 64 di data 21 dicembre 2016, inerente il bilancio di funzionamento, stabilisce che "Il Dirigente dell'Agenzia adotta quale strumento di programmazione un piano delle attività di durata annuale, che definisce le attività da svolgere e i servizi da erogare in relazione agli obiettivi da realizzare nello stesso periodo. Le risorse finanziarie sono quelle recate per lo stesso periodo dal bilancio finanziario gestionale. Il piano delle attività è adottato contestualmente al bilancio di previsione ed è trasmesso alla Giunta provinciale per la sua approvazione".

Accanto alla gestione del bilancio di esercizio, si affianca per la stessa natura di APPAG quale Organismo pagatore dei fondi FEAGA e FEASR un secondo bilancio gestito con contabilità separata, in grado di soddisfare le regole imposte da specifici regolamenti comunitari (Regolamento delegato UE n. 907/2014 e Regolamento di esecuzione UE n. 908/2018). Con riferimento al bilancio di APPAG-Organismo pagatore si evidenzia che le norme in materia di armonizzazione dovranno essere applicate in accordo e nei tempi previsti per AGEA, come stabilito dall'art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154.

Le attività proprie di APPAG sono appunto connesse principalmente alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), costituenti la *mission* dell'organismo pagatore; esse fanno riferimento alla normativa nazionale e comunitaria in materia e sono sottoposte ai sensi dell'articolo 2 comma 4 dell'Atto organizzativo al controllo da parte di strutture specificatamente individuate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Ne consegue che tali attività, che costituiscono l'elemento caratterizzante dell'Agenzia, quando vengono richiamate o descritte nel presente programma lo sono a soli fini informativi. In tal senso va letto quanto riportato nel successivo capitolo "Inquadramento generale".

In un contesto ancora incerto e fortemente condizionato dalle emergenze internazionali, è importante che APPAG continui ad assolvere in maniera puntuale il proprio compito di garantire l'erogazione di aiuti, premi e contributi per la realizzazione di investimenti a sostegno dell'intero comparto agricolo provinciale, utilizzando le importanti risorse comunitarie, statali e provinciali messe a disposizione nell'ambito della PAC. Da segnalare come dal 1 gennaio 2023 partirà il prossimo periodo di programmazione dei fondi comunitari (PAC 2023-2027) che fino alla data del 31 dicembre 2025 si affiancherà alla chiusura della precedente Programmazione (PSR 2014-2022). Per il prossimo anno l'Agenzia si dovrà attrezzare, quindi, per far fronte alle nuove e specifiche attività di gestione e di rendicontazione previste dalla nuova PAC e dal New Delivery Model accanto alla chiusura dell'attuale gestione delle politiche di sviluppo rurale.

Inoltre, sulla base della nuova normativa europea prevista dalla Programmazione 2023-2027 le competenze di Appag come organismo pagatore dovranno essere estese anche agli aiuti OCM. Al fine di ottenere tale riconoscimento l'Agenzia dovrà mettere in campo nel corso del 2023 una serie di attività di analisi amministrative/organizzative che potrebbero portare anche ad una possibile modifica dell'assetto attuale dell'Agenzia.

Inquadramento generale

Il primo di ottobre 2007 è stata istituita l'Agenzia provinciale per i pagamenti per la Provincia autonoma di Trento (APPAG).

Con Decreto 10 ottobre 2008 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è stata riconosciuta APPAG (Agenzia Provinciale per i Pagamenti) in qualità di Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Trento. Il riconoscimento è relativo ai pagamenti inerenti le misure di Sviluppo Rurale nonché per i Pagamenti Diretti di cui al Regolamento UE n. 1307/2013.

Cos'è un organismo pagatore

Un Organismo Pagatore (O.P.) riconosciuto dall'Unione Europea, è una struttura che ha competenza relativamente all'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie a favore degli operatori del settore agricolo e forestale.

La denominazione di organismo pagatore può ingenerare confusione in quanto le sue competenze non sono limitate alla funzione di pagamento bensì sono relative a tutto l'iter di una domanda di pagamento, in particolare spetta all'O.P.:

- definire i supporti e le procedure per presentare le domande di premio o investimento da parte delle aziende,
- ricevere le domande di pagamento,
- istruire le domande di pagamento,
- effettuare i controlli sulle domande di pagamento,
- autorizzare i pagamenti,
- eseguire i pagamenti,
- effettuare le registrazioni contabili,
- rendicontare alla CE e allo Stato le spese effettuate,
- effettuare i controlli sulle procedure,
- gestire il contenzioso.

Si osserva che APPAG si avvale per l'istruttoria delle domande di pagamento anche dall'attività garantita da altre strutture provinciali sulla base di appositi accordi scritti.

Funzioni di APPAG

L'attività preponderante e caratterizzante APPAG è allo stato attuale la gestione delle risorse finanziarie previste dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Come visto la normativa comunitaria stabilisce infatti che gli aiuti relativi a premi e contributi previsti da disposizioni comunitarie siano erogati tramite organismi pagatori, ossia strutture che rispettano determinati requisiti definiti dalla CE e che siano riconosciuti dallo Stato Italiano.

Struttura

Per lo svolgimento della funzione di organismo pagatore l'Agenzia è organizzata nel rispetto dei criteri previsti per il riconoscimento dal regolamento (UE) n. 907/2014 e, in particolare:

- a) separazione delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, nonché costituzione di servizi di controllo interno e tecnico;
- b) ripartizione dei compiti tale da garantire che i dipendenti non svolgano contemporaneamente attività di autorizzazione, di pagamento o di contabilizzazione per le somme imputate al FEAGA o al FEASR e che nessun dipendente svolga uno dei compiti predetti senza che il suo lavoro sia controllato da un secondo dipendente;
- c) adozione di un sistema di controllo che consenta di individuare le responsabilità e le competenze dei dipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Oltre alla figura del direttore, che è responsabile dell'attività dell'Agenzia, sono inoltre presenti uffici/unità fra di loro indipendenti e caratterizzate da una elevata autonomia anche nei confronti del direttore, che in sintesi hanno i seguenti compiti:

Unità tecnica e di autorizzazione premi: cura, relativamente alle misure a superficie n. 10, 11 e 13 del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 della PAT, l'attività relativa all'istruttoria delle domande, i controlli, la definizione dei manuali delle procedure, le attività di delega ai soggetti esterni, predispone i provvedimenti con allegate le liste di liquidazione da trasmettere alla unità di esecuzione pagamenti. Analoga attività viene svolta in relazione al settore degli Aiuti Diretti (I° pilastro PAC).

Unità tecnica e di autorizzazione investimenti: cura, relativamente alle misure strutturali (investimenti) del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 della PAT, l'attività relativa all'istruttoria delle domande, i controlli, la definizione dei manuali delle procedure, le attività di delega ai soggetti esterni, predispone i provvedimenti con allegate le liste di liquidazione da trasmettere alla unità di esecuzione pagamenti. A carico dell'Unità sono poste inoltre le competenze collegate all'erogazione delle agevolazioni fiscali relative al carburante agricolo.

Unità di esecuzione pagamenti: verifica in particolare la disponibilità dei fondi in bilancio e dà l'ordine di pagamento al tesoriere. È responsabile della gestione del bilancio di funzionamento.

Unità di contabilizzazione: cura la predisposizione della svariata reportistica che a cadenza settimanale viene inviata ad AGEA, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla CE; inoltre tiene aggiornato il registro dei debitori.

Controllo interno: è esplicitamente previsto dai regolamenti comunitari che in un Organismo pagatore sia previsto un settore, con particolare indipendenza anche dal direttore, che si occupi, anche con il supporto di società di consulenza esterne, di verificare che le attività svolte dall'Agenzia e dagli enti delegati siano conformi alla normativa comunitaria.

Unità informatizzazione e sviluppo piattaforme informatiche: coordina le attività connesse alla progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Agricolo provinciale e l'attività dell'unità operativa del Sistema Informativo Ambiente e Territorio della Provincia dedicata al settore agricolo; provvedere all'attività di collegamento con altri enti e istituzioni locali, con le Regioni e la Provincia autonoma di Bolzano, con gli organi centrali dello Stato, con gli enti e le istituzioni nazionali e comunitari in materia di sistemi informativi agricoli, garantendo adeguati scambi con il Sistema informativo agricolo nazionale e con altre banche dati locali e nazionali; cura gli aspetti gestionali dell'anagrafe provinciale delle aziende agricole di cui all'articolo 50 bis della legge provinciale 4/2003, ove sono raccolti i fascicoli aziendali di cui al D.P.R. 503/99, ivi compresi gli adempimenti dettati dal decreto ministeriale n. 152 del

2015, non solo dal punto di vista gestionale amministrativo, ma anche l'implementazione e la gestione del fascicolo elettronico nel Sistema Informativo agricolo Provinciale.

OBIETTIVI 2023

OBIETTIVO 1

ATTIVITA' DI APPAG QUALE ORGANISMO PAGATORE

Con il riconoscimento del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, APPAG (Agenzia Provinciale per i Pagamenti) è diventato Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Trento. Il riconoscimento è al momento attuale relativo ai pagamenti inerenti il FEASR e quindi le misure del Piano di sviluppo rurale nonché per i pagamenti del FEAGA relativi agli Aiuti Diretti di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013. Tali tipologie di pagamento per l'anno 2023 saranno riconducibili anche alla nuova PAC 2023-2027 e alla relativa normativa comunitaria (Reg (UE) 2021/2115 e Reg (UE) 2021/2116).

Il principale obiettivo dell'Agenzia è pertanto l'attuazione delle attività che consentiranno una buona operatività come organismo pagatore.

Collegato al riconoscimento vi è anche l'acquisizione della competenza nella gestione del fascicolo aziendale, relativamente alle aziende trentine che godono di aiuti comunitari.

Al fine di svolgere le attività di competenza, APPAG, deve affidarsi, per alcune attività specialistiche, a società esterne, operanti nel settore dell' Information Technology audit, anche ai fini di un supporto alla redazione della "Dichiarazione di gestione" del Direttore; che è un documento fondamentale per la liquidazione dei conti da parte della Commissione. Il direttore dell'organismo pagatore deve, ai sensi dell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 e dal 1 gennaio 2023 ai sensi dell'allegato I del Regolamento di esecuzione 2022/128 dichiarare quanto segue:

Io sottoscritto/a ..., direttore/direttrice dell'organismo pagatore ..., presento di seguito i conti dell'organismo pagatore da me presieduto relativi all'esercizio finanziario 16/10/xx - 15/10/xx+1.

Sulla base della mia valutazione e delle informazioni di cui dispongo, incluse, fra l'altro, le risultanze dell'operato del servizio di controllo interno, dichiaro quanto segue:

— a mia conoscenza i conti in questione forniscono un quadro veridico, completo e accurato delle spese e delle entrate nell'esercizio finanziario sopra menzionato. In particolare, tutti i debiti, gli anticipi, le garanzie e le scorte a me noti sono stati registrati nei conti e tutte le entrate riscosse in relazione al FEAGA e al FEASR sono state debitamente accreditate ai fondi pertinenti;

— il sistema da me attuato fornisce ragionevoli garanzie:

i) che i pagamenti siano legittimi e regolari per quanto riguarda le misure di cui ai regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1144/2014;

ii) che i sistemi di governance di cui all'articolo 9, paragrafo 3, primo comma, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/2116 funzionino correttamente e garantiscano che la spesa sia stata effettuata conformemente all'articolo 37 di tale regolamento;

iii) sulla qualità e l'affidabilità del sistema di comunicazione e dei dati sugli indicatori per quanto riguarda i tipi di interventi di cui al regolamento (UE) 2021/2115 e sul fatto che la spesa coincida con gli output corrispondenti comunicati e sia stata effettuata conformemente ai sistemi di governance applicabili.

Le spese iscritte nel bilancio sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nel regolamento (UE) n. 2021/2016.

Confermo inoltre che sono state predisposte misure antifrode efficaci e proporzionate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento (UE) 2021/2116, che tengono conto dei rischi individuati.

Quanto precede è tuttavia soggetto alle seguenti riserve:

Confermo infine di non essere a conoscenza di alcuna informazione riservata che potrebbe essere pregiudizievole per gli interessi economici dell'Unione.

OBIETTIVO 2

NUOVA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI -Valutazione degli impatti organizzativi e tecnico-amministrativi e dei fabbisogni nel processo di riconoscimento di Appag OP relativamente agli aiuti in ambito OCM.

Il prossimo periodo di programmazione dei fondi comunitari che avrà inizio il 1 gennaio 2023 comporterà delle modifiche importanti nelle attività di APPAG come organismo pagatore vista la decisione di affidare allo stesso anche la gestione degli aiuti comunitari in ambito OCM.

Tale previsione comporterà la necessità di Appag di svolgere tutta una serie di attività di analisi al fine di valutare le modalità organizzative, gestionali e informatiche per addivenire all'implementazione del processo di riconoscimento da parte del Ministero relativamente agli aiuti in ambito OCM.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi sarà necessario analizzare le risorse umane al momento disponibili all'interno dell'Agenzia e valutare quindi la ricaduta su di esse delle attività ulteriori che verranno affidate all'organismo pagatore e quindi programmare una strutturazione adeguata delle risorse anche con l'assegnazione di nuovo personale.

Sarà necessario procedere ad una revisione puntuale dei processi e dei flussi in ordine alle procedure amministrative da seguire per i pagamenti OCM, valutando i carichi di lavoro e la necessità di avvalersi di soggetti esterni per l'espletamento di alcune attività con conseguente necessità di attivare e finanziare delle apposite convenzioni.

L'implementazione delle attività connesse ai pagamenti OCM comporterà inoltre la necessità di provvedere ad una revisione dell'attuale manualistica e la redazione di specifiche istruzioni operative.

Conseguentemente agli adeguamenti amministrativi e organizzativi che si renderanno necessari, l'ulteriore valutazione che dovrà essere svolta riguarda gli aspetti finanziari e i costi che le nuove attività potranno comportare per il funzionamento dell'Agenzia ai fini della gestione delle procedure, con particolare riguardo alle fasi dell'istruttoria e dei controlli (controlli in loco *in primis*).

Una parte rilevante delle attività riguarderà i Sistemi informativi per i quali nel corso del 2023 dovranno essere valutati attentamente gli impatti. Sarà necessario procedere ad una attenta e approfondita analisi dei processi per la gestione degli aiuti in ambito OCM, anche attraverso incontri con le strutture coinvolte sia provinciali che nazionali al fine di definire i requisiti necessari ad uno sviluppo software per la gestione delle domande, delle istruttorie e relative rendicontazioni. L'ampliamento del riconoscimento di Appag in qualità di organismo pagatore a tutti i regimi di spesa non riconducibili a quelli che per loro natura sono gestiti a livello nazionale avrà impatto sia sui sistemi informativi contabili (SOC) che sui sistemi informativi di gestione dei procedimenti quali SrTrento e A4G e una progettazione di sistemi di interscambio con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale.